

Anoressia-Bulimia

Le due forme principali di disturbo alimentare, l'anoressia e la bulimia, il rifiuto radicale del cibo e la compulsione al cibo, sono due facce di un'unica medaglia che è quella del rifiuto dell'Altro. L'alterazione del rapporto col cibo è pertanto solo un epifenomeno di un disagio che riguarda e colpisce principalmente la relazione con l'altro, con il proprio corpo, con l'altro sesso, con la propria particolarità: l'eccessiva angoscia che per alcuni soggetti comporta tale molteplice relazione finisce col rendere necessario il suo rifiuto. Il congelamento anoressico e lo smarrimento bulimico sono così due conseguenze di questo rifiuto e di questa esclusione dal legame con l'altro. Quel che è importante, per la nostra clinica, è non solo intendere e affrontare adeguatamente questa logica, ma cogliere e trattare e rimandare quel che c'è dietro, cioè la particolarità soggettiva e storica del soggetto con anoressia-bulimia, l'unicità del suo corpo e del suo disagio. In nostro intervento non mira ad eliminare il sintomo, che è sempre manifestazione di una verità, ma a realizzare una nuova trama soggettiva che il sintomo alimentare esprime e annulla al contempo.

Obesità

Nella nostra società iperconsumista ci troviamo di fronte ad una sorta di obesità generalizzata. Questo spiega solo in parte la diffusione epidemica del disturbo dell'obesità sino alla sua proliferazione nell'infanzia. Per quanto ci siano logiche comuni con l'anoressia-bulimia il corpo gabbia, il corpo rifiutato, del obesità, segnala significative differenze che vanno dalla negazione della perdita attraverso una costante incorporazione, alla soppressione di qualsiasi spazio sospeso e tempo vuoto con il pieno del cibo, dallo stato melanconico di fondo alla radicale esclusione del corpo dalla relazione. La costante compulsione a mangiare, la centralità del cibo, comportano un soggetto servo della sua pratica, sempre più in affanno nel fare altro, un soggetto che nel tentativo di eliminare l'angoscia del vuoto col pieno si ritrova nell'angoscia del tutto pieno, dove svanisce ogni esperienza del desiderio. Di fronte a soggetti che portano un disagio profondo e domandano di essere regolati e mangiare normalmente, il nostro intervento mira in primis a rendere vivibile l'esperienza della mancanza, l'esperienza del proprio corpo, condizioni indispensabili per consentire al soggetto obeso di avere un corpo erotizzato e non esserne l'ostaggio.

Disagio giovanile

L'adolescenza è strutturalmente un momento di rottura, passaggio angoscioso tra un'identità che non si è più e un'altra che non si è ancora. Questa zona di transito è dunque sempre stata il crocevia di conflittualità, scontri e anche terreno privilegiato per l'insorgenza di sintomi e di varie forme di disagio. La nostra epoca segnala, da un lato l'ampliamento di questa zona, non più circoscrivibile ad una specifica fascia d'età, dall'altro un sostanziale cambiamento: l'adolescenza non più come momento di separazione e personalizzazione ma come necessità di riconoscimento e partecipazione per omologazione. È su questo sfondo che si innestano, tra l'altro i disturbi alimentari, nonché le sempre più diffuse patologie della dipendenza, che non sono tanto l'espressione di un movimento separativo, quanto di un'angosciosa adesione alle richieste dell'Altro. La nostra offerta di uno sportello d'ascolto è volta proprio a fornire la possibilità di uno spazio in cui questo movimento separativo trovi il modo di pronunciarsi e attivarsi. Anche le nostre attività sociali sono rivolte alla creazione di luoghi "altri" in cui la parola dei nuovi adolescenti possa prendere forma.

“Se ricolloco l'immagine davanti a me, essa apre la porta o piuttosto la scardina” G.Bataille



**CENTRO DISTURBI
Comportamento Alimentare**

A.I.D.A.

**Associazione per gli Interventi
Sui Disturbi Alimentari**

**“Ti domando di rifiutare ciò che ti
offro perché non è questo”
J.Lacan**



**DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
IV Distretto
CENTRO DI SALUTE MENTALE**

Clinica

Il nostro approccio alla clinica dei disturbi alimentari mette in primo piano il valore della relazione e della particolarità dei soggetti che soffrono, evitando un meccanicistico intervento di estirpazione del sintomo.

E' pertanto per noi essenziale sia un lavoro individuale che non riduca il sintomo ad un'alterazione dell'appetito ma lo riconduca alla sua espressione di una verità storica, sia un lavoro con la famiglia che favorisca una collocazione più complessa del sintomo e una presa in carico dell'intero sistema che lo patisce, sia infine un'attenzione per le determinanti sociali che sempre più favoriscono la proliferazione dei disturbi alimentari.

Il percorso terapeutico individualizzato prevede:

una prima fase di colloqui preliminari, una seconda fase di psicoterapia individuale o psicoterapia di gruppo e, parallelamente, un percorso di colloqui individuali o di gruppo per i familiari.

Formazione e ricerca

Le attività di formazione consistono essenzialmente in convegni, seminari, iniziative culturali, informative e sono rivolte sia a personale specializzato sia ai singoli cittadini interessati. L'intento è quello di sviluppare e mettere a confronto idee ed esperienze diverse che permettano di costruire una rete sociale e istituzionale capace di accogliere e affrontare il problema dei disturbi alimentari.

Nella stessa direzione vanno le attività di ricerca promosse dal centro, rivolte sia ad analizzare la nuove forme di questo disagio, le sue declinazioni particolari, l'efficacia degli strumenti terapeutici, la validità di progetti di intervento, sia a promuovere nuove e più significative forme di intervento clinico e sociale.

A.I.D.A.

È un'associazione onlus nata in collaborazione con l'ASL RM D. Il suo scopo è quello di dare vita a molteplici attività di clinica, di formazione, di prevenzione e di ricerca attorno alla questione e al fenomeno dei disturbi alimentari - anoressie, bulimie, obesità. Le nostre attività sono: colloqui diagnostici, psicoterapie individuali, gruppi psicoterapeutici monosintomatici per anoressia -bulimia e per obesità, gruppi di auto-aiuto, gruppi psico-corporei, psicoterapia con i familiari, sportello d'ascolto per adolescenti, intervento di rete con i consulenti dell'area medica, attività di formazione con gli operatori del settore



I disturbi alimentari colpiscono sempre più spesso giovani e bambini e stanno iniziando ad attraversare in modo epidemico la nostra società. E' per noi evidente la necessità di promuovere interventi di prevenzione tempestivi che sappiano cogliere e ascoltare i segni che preannunciano il disagio e sappiano affrontare il disagio dei soggetti nella sua forma embrionale offrendo altre forme e modalità espressive e non quelle sintomatiche e autodistruttive del sintomo alimentare. Le nostre attività di prevenzione si rivolgono sia alle scuole sia alle altre istituzioni presenti nel territorio.

LO SPORTELLO DI ASCOLTO La necessità nasce dunque dalla particolare debolezza della domanda di cura nell'adolescente. La diffidenza ed il vissuto di intrusione nei rapporti con l'Altro, ne ostacola l'accesso. Qui il fenomeno anoressico concentra in un'illusione di padronanza tutti gli investimenti affettivi e sociali. Si crea a volte un mondo di solitudine e autosufficienza che esclude totalmente il rapporto con l'Altro. Lo sportello si offre come un luogo estremamente libero che aggancia la domanda nel momento in cui si presenta, in cui si apre un primo spiraglio di richiesta di aiuto. Riuscire a captare questo momento, e farne un buon incontro, un nuovo modo di riscrivere i rapporti col mondo

lunedì 15 - 18 Poliambulatorio di via L. Mantegazza, 75 (dr.ssa F. Corica: Tel. 06/53273161)

giovedì 15 - 18, Consultorio Familiare di Colautti 30 (dr.ssa R. Alvarez.339/8748464 ,dr.ssa F. Carmignani 3473471050)

venerdì 15 - 18 Consultorio Familiare, via Colautti 30 (dr.A. Pagliardini 340/0575439, Dr.ssa S. Minervini 3405067122)

Puoi venire anche senza appuntamento. Viene dato uno spazio particolare a parenti e amici che sono coinvolti e messi in causa da questi disturbi

**DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE
IV Distretto
CENTRO DI SALUTE MENTALE**